



## Verso l'eliminazione della iodocarenza e delle malattie tiroidee prevenibili in Europa

**EUthyroid è un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea con l'obiettivo di armonizzare e migliorare a costi sostenibili l'apporto iodico in Europa.**

La iodocarenza è il più importante fattore di rischio per le malattie tiroidee negli adulti e bambini. Mentre è ben noto che il gozzo sia il risultato della carenza iodica, si sa meno che gli ormoni tiroidei regolano lo sviluppo di organi importanti. Pertanto, si consiglia che le donne durante la gravidanza e l'allattamento si assicurino un sufficiente apporto di iodio per uno sviluppo ottimale del bambino. Durante la gravidanza anche una carenza iodica lieve può portare ad un alterato sviluppo cerebrale e di conseguenza compromettere l'intelligenza. La iodocarenza rappresenta infatti la causa principale nel mondo di danno cerebrale prevenibile e per anni l'Organizzazione Mondiale della Salute ha avvertito che gli Europei sono in modo crescente affetti dalle conseguenze della carenza iodica.

**EUthyroid è la prima iniziativa pan-Europea che accetta la sfida di studiare l'apporto iodico della popolazione Europea. Questo dovrebbe gettare le basi per sviluppare misure appropriate per armonizzare e migliorare l'apporto di iodio in Europa in cooperazione con le autorità nazionali.**

All'interno di EUthyroid 31 partner provenienti da 27 paesi mettono in comune la competenza di rinomati epidemiologi, endocrinologi, nutrizionisti e economisti della salute. Inoltre, esso include l'Iodine Global Network (IGN), che con 100 coordinatori regionali e nazionali e agenzie partner ha l'incarico di superare la carenza nutrizionale di iodio. Entrambi i network si sovrappongono significativamente, il che dovrebbe supportare misure appropriate, stabilite all'interno di EUthyroid, che saranno attuate dalla autorità nazionali della salute.

Partecipano a EUthyroid 22 Stati Membri dell'Unione Europea (fanno eccezione Cipro, Lituania, Lussemburgo, Malta, Romania e Slovacchia), corrispondenti al 94% della popolazione dell'Unione e in aggiunta sono coinvolti cinque paesi appartenenti al gruppo IGN West Central Europe (Islanda, Israele, Macedonia, Norvegia, Svizzera).

### Obiettivi di EUthyroid

Il network effettua una ricerca sulla situazione attuale riguardante l'apporto iodico e le conseguenze per la salute della carenza iodica nei paesi coinvolti. Una particolare attenzione sarà posta alle donne in gravidanza e il potenziale impatto della iodocarenza sullo sviluppo intellettuale del bambino. Questi scopi saranno raggiunti attraverso i seguenti obiettivi.

- ▶ Raccolta di dati standardizzati sull'apporto iodico della popolazione
- ▶ Confronto delle misure nazionali e abitudini alimentari
- ▶ Armonizzazione e standardizzazione della raccolta di dati
- ▶ Analisi del rapporto costo-beneficio degli attuali programmi di prevenzione
- ▶ Sviluppo di misure appropriate volte ad un migliorato e unificato apporto iodico
- ▶ Analisi di tre studi madre-figlio provenienti da regioni con differente apporto iodico

### Contatto

Segreteria EUthyroid  
Matthew Spencer, PhD  
biolution GmbH  
office@euthyroid.eu

Ulteriori informazioni possono essere trovate qui:

[www.euthyroid.eu](http://www.euthyroid.eu)

### Elementi chiave:

**Progetto No.:** 634453  
**Budget totale:** 3,375,330 €  
**Contributo UE:** 2,999,949 €  
**Inizio:** 1° Giugno 2015  
**Duration:** 36 mesi

### Coordinatore:

University Medicine Greifswald, DE  
Henry Völzke

### Partner:

National Institute for Health and Welfare, FI

Iris Erlund

Iodine Global Network, CA

John Lazarus

University of Patras, GR

Kostas B. Markou

Erasmus Medical Centre Rotterdam, NL

Robin Peeters

University of Latvia, LV

Valdis Pirags

University of Surrey, UK

Margaret Rayman

The Private University of Health Sciences,

Medical Informatics and Technology, AT

Uwe Siebert

The Capital Region of Denmark, Centre for

Clinical Research and Prevention, DK

Betina Thuesen

Swiss Federal Institute of Technology Zurich, CH

Michael Zimmermann

biolution GmbH, AT

Iris Grünert

The Barcelona Institute for Global Health, ES

Monica Guxens

University Hospital Center,

Sestre Milosrdnice, HR

Zvonko Kusić

Free University of Brussels, BE

Rodrigo Moreno-Reyes

Sofia University, Faculty of Medicine,

Lozenets Hospital, BG

Ludmila Ivanova

Università di Pisa, IT

Paolo Vitti

The Hebrew University of Jerusalem, IL

Aron Troen

Institute of Marine Research, NO

Lisbeth Dahl

University of Debrecen, HU

Endre V. Nagy

University Medical Centre Ljubljana, SI

Simona Gaberšček

Jagiellonian University, PL

Alicja Hubalevska-Dydejczyk

The Health Sciences Research Institute of the

Germans Trias i Pujol Foundation, ES

Manel Puig Domingo

Centre for Regional Policy Research and

Cooperation, Studiorum Zdruzenje, MK

Borislav Karanfilski

Queen's University Belfast, UK

Jayne Woodside

Uppsala University, SE

Mehari Gebre-Medhin

Landspítali University Hospital, IS

Ingibjörg Gunnarsdóttir

Toulouse University Hospital, FR

Philippe Caron

Endocrinology Centre, EE

Toomas Podar

Institute of Endocrinology, CZ

Václav Zamrazil

Ministry of National Defense,

Armed Forces Military Hospital, PT

João Jácome de Castro

Västra Götaland Regional Council,

Sahlgrenska University Hospital, SE

Helena Filipsson Nyström

